

LA POLEMICA

Crocetta sulle barricate
“Per la nostra scuola
indipendenza a rischio”

CHIARA COMAI

Siamo pronti a occupare corso Matteotti». Il clima è teso all'istituto comprensivo Matteotti-Rignon del quartiere Crocetta. Da poche settimane si è tornati a parlare di dimensionamento, un'operazione che toglie autonomia agli istituti. -PAGINA 53

La scuola rischia l'accorpamento con l'istituto di Porta Palazzo

Barricate a Crocetta per la Matteotti-Rignon “Autonomia a rischio”

LA STORIA
CHIARA COMAI

«S

iamo pronti a occupare corso Matteotti». Il clima è teso all'istituto comprensivo Matteotti-Rignon del quartiere Crocetta. Da poche settimane, infatti, si è tornati a parlare del tanto temuto dimensionamento, un'operazione che toglie l'autonomia degli istituti che non riescono a raggiungere il numero minimo di iscritti e dunque diventeranno, di fatto, succursali di altre scuole. Il Matteotti-Rignon è tra questi e secondo il progetto verrebbe unito all'istituto comprensivo

Pacchiotti-Revel (zona Quadrilatero-Porta Palazzo). «Quando sono arrivato, nel 2019 - racconta Fabio Salvo, preside del Matteotti-Rignon - abbiamo investito tanto sulla costruzione di un'identità del nostro istituto, tramite progetti undicennali che accompagnassero gli allievi dalla materna alla scuola media. Con il dimensionamento salta tutto. Avremo un unico istituto che comprende plessi da Crocetta a Porta Palazzo: con un territorio così vasto, non si può tenere conto delle esigenze di ognuno». E poi, in ballo ci sono anche i progetti legati al Pnrr, che sono partiti ma hanno un respiro almeno triennale. «Vorremmo avere almeno il tempo di raccogliere i frutti dei programmi che abbiamo messo in piedi», dice Daniela Ostano, rappresentante dei genitori nel consiglio di istituto.

La protesta prende forma sia dentro le mura scolastiche, dove sono stati appesi striscio-

ni e gli insegnanti sono in mobilitazione da settimane, sia fuori tra i genitori. «C'è un buon numero di persone disposte a spendere soldi e lottare per questa causa, anche a livello legale», conferma Ostano. Il timore, oltre a vedere svanire gli sforzi degli ultimi quattro anni, è che «si creino delle scuole di serie A e di serie B», spiega Silvana Vergnano, docente e responsabile di plesso al Matteotti-Rignon.

Per queste ragioni è stata convocata venerdì scorso un'assemblea pubblica insieme alle istituzioni (a Settimo), «una finta interlocuzione che mi è sembrata una presa in giro» aveva commentato Salvo. Anche se nei giorni successivi sembra che qualcosa si sia mosso: «C'è una mozione



per rivedere il dimensionamento che verrà presentata in Regione, a firma Lorenza Patriarca (consigliera comunale). Forse il **Comune di Torino** sta pensando a un passo indietro», continua Salvo. La stessa consigliera da poco aveva ricevuto una lettera dalla stessa Silvana Vergnano, che aveva elencato le conseguenze didattiche, economiche e ammini-

strative che tale decisione potrebbe avere. Al momento l'altro istituto, il Pacchiotti-Revel, non risponde, e non resta che aspettare la prossima mossa del Comune. —



La protesta: sono stati appesi striscioni e gli insegnanti sono in mobilitazione da settimane

